

Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.

Sede in COLFELICE, Strada Prov. Ortella km. 3

Capitale sociale euro 120960,00

interamente versato

Codice Fiscale 90000420605

Nr.Reg.Imp. 90000420605

Iscritta al Registro delle Imprese di FROSINONE

Nr. R.E.A. 145096

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 11/05/2016

Signori soci,
Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2015, che hanno portato un utile di euro 3.539.332.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 4.461.051, ed ha rappresentato la forma principale di autofinanziamento.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a breve termine che hanno consentito lo smobilizzo dei crediti verso i clienti.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.249.074, mentre le rimanenze di magazzino merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 0.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 26.608.828; la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 42.747.972, rappresentata da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 17.109.849, delle banche per euro 5.134.885, dei ratei e risconti passivi per € 16.218.560, di altri debiti per € 2.845.405 per il benefit ambientale da corrispondere ai Comuni sede di impianto, Discarica, Trasferenze e termovalorizzatore al momento del relativo incasso da parte dei Comuni, € 264.597 Verso Istituti di Previdenza ed € 1.174.676 per debiti tributari (di cui € 841.395 per IVA differita).

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro -3.979.971 ed evidenzia comunque un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine: infatti escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 38.149.313; Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società essendo gli impegni a breve termine pari ad € 26.529.412 interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze tuttavia vi è necessità di abbreviare i tempi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Notiamo una buona redditività del capitale investito: per meglio cogliere la misura della gestione economica, segnaliamo innanzi tutto la dinamica positiva del risultato di esercizio, che nel corso dell'ultimo periodo ha registrato un incremento rispetto al periodo precedente.

Gli investimenti che la società sta attuando dovrebbero consentire negli esercizi futuri di migliorare la redditività operativa della gestione.

Dal punto di vista finanziario, notiamo che nell'esercizio è aumentato il ricorso al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, anticipi fatture) per la necessità di sopperire ai ritardi dell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti.

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è positiva, in quanto a fronte di oneri finanziari relativi alle operazioni di finanziamento, seppure di entità contenuta visto il livello di esposizione debitoria, ammontanti ad € 166.794, rispetto ai proventi finanziari per complessivi € 791.780 di cui € 1.941 da Istituti di Credito ed € 794.839 da clienti per interessi di mora.

L'obiettivo della società è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per la realizzazione del programma di investimenti che si vuole attuare.

A tale proposito si fa presente che, vista la solidità patrimoniale della società, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente elevata.

Pertanto si ritiene di poter spuntare condizioni e tassi di favore in sede di contrattazione con gli istituti bancari e le società finanziarie.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Ires dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Non esistono contestazioni né contenzioso in atto, e nemmeno si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è cercato di ridurre sensibilmente il costo delle materie prime, passando da € 864.218 a € 880.786.

Inoltre, è stato ottimizzato l'impiego dei trasporti esterni. Il ricorso alle manutenzioni e dei trasporti ha consentito di ridurre i problemi non solo economici, ma anche logistici (di stoccaggio e gestionali) interni.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide in modo sensibile sul risultato dell'esercizio; l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 4.987.618, contro euro 4.678.273 dello scorso periodo.

Si può evidenziare pertanto un aumento del costo del lavoro complessivamente pari al 6,61%.

Nel corso del periodo sono state assunte n. 5 nuove unità lavorative a tempo indeterminato, n. 5 a tempo determinato e n. 9 part time. L'assunzione di nuovo personale si è reso necessario per svolgere l'attività lavorativa su quattro turni anziché tre. Il quarto turno esplica l'attività manutentiva dell'impianto per garantire il buon funzionamento dello stesso. Tale attività manutentiva mirata e giornaliera ha già prodotto i relativi benefici economici negli ultimi sei mesi quali: a) Minor ricorso alle ore di straordinario con conseguentemente risparmio economico; b) Maggiori ore lavorate per i minori fermi dell'impianto; c) Minori costi di manutenzione per pezzi di ricambio ed interventi urgenti.

Nell'esercizio in corso e nei prossimi due esercizi è prevista l'attuazione di un programma di investimenti che dovrebbe consentire i seguenti risparmi in termini di costi industriali. Si ricorda che il finanziamento regionale per l'ammodernamento dell'impianto di € 6.000.000 è stato ricognito dagli uffici regionali e sta per essere emesso il relativo decreto. I lavori previsti nel IV stralcio funzionale consentiranno risparmi sui costi di gestione in particolare con la realizzazione di un impianto di depurazione del percolato dal momento che ad oggi la società sostiene annualmente costi per oltre un milione di euro per lo smaltimento del percolato prodotto dall'impianto e dalle discariche esaurite.

Sotto il profilo dei ricavi delle vendite, l'aumento del 4,90% complessivo rispetto all'anno precedente deriva dalla nuova tariffa determinata dalla Regione Lazio il cui procedimento è stato aperto e richiesto dalla S.A.F. in data 16.04.2012. Tuttavia si rileva che tale provvedimento espressamente ha previsto ed escluso i maggiori costi che la S.A.F. sostiene per il recupero energetico e la rivalutazione ISTAT dal 21/07/2007 della tariffa di smaltimento in discarica che incide per €/ton 6,945. Pertanto la Regione Lazio ha richiesto a SAF di produrre i costi a consuntivo del 2014 certificati da primaria società di revisione (RIA G.T.) al fine di ricomprendere tali maggiori costi nella tariffa definitiva di accesso all'impianto di Colfelice. La stessa Regione in data 20 dicembre 2015 ha ricevuto gli elaborati prodotti dalla S.A.F. ed a breve verrà emesso il relativo provvedimento di rideterminazione della tariffa che decorrerà dal 01/01/2015.

Con tale provvedimento la Regione Lazio consentirà alla S.A.F. di recuperare i seguenti maggiori costi che comunque sono stati inseriti nel bilancio 2015. In particolare:

- Maggior costo discarica per rivalutazione ISTAT tariffa dal 21/07/2007 che hanno determinato per il periodo 21/04/2012 - 31/12/2013 un extra costo di € 806.614 e di € 1.032.690 per l'esercizio 2015;
- Maggior costo per il recupero energetico del CDR/CSS per l'esercizio 2015 pari ad € 2.182.548 a causa dell'aumento del 68,38% del costo di ritiro del CDR.

La struttura delle nostre immobilizzazioni, ed in particolare i rinnovi eseguiti negli anni scorsi, hanno reso poco significativo l'esborso per investimenti che nell'esercizio è stato complessivamente pari ad € 1.236.114.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 1.358.439, e tale incremento è dovuto all'acquisto di beni necessari e a lavori straordinari necessari sugli impianti. Le immobilizzazioni immateriali segnano invece una piccola crescita di euro 6.675.

Il programma di investimenti dovrà essere sviluppato nei prossimi esercizi per dare attuazione alle nuove strategie aziendali. In particolare si prevede entro l'esercizio di acquisire i seguenti investimenti : realizzazione dell'impianto di depurazione per il percolato.

Gli obiettivi economici sono stati raggiunti attraverso l'intervento diretto sul mercato con accordi sottoscritti, a seguito di richiesta della stessa Regione Lazio, con A.M.A. per parte di rifiuti di Roma Capitale provenienti dagli impianti di Rocca Cencia e Colle Salario e con Lazio Ambiente S.p.A. società a capitale unico della Regione Lazio per scongiurare problemi igienico sanitari a 9 comuni della Provincia di Roma e a Roma Capitale.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune - moratoria dei debiti)

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Fatturato	30.825.546	27.650.915
Valore della produzione	37.728.674	32.599.846
Risultato prima delle imposte	4.407.752	820.089

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine operativo lordo (MOL)	527.719	-389.924
Risultato operativo	-1.804.641	-3.290.250
EBIT normalizzato	4.587.185	1.873.728
EBIT integrale	4.582.745	1.704.252

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto - (Return on Equity)	79,34	28,87
ROI - (Return on Investment)	-7,00	-15,48
ROS - (Return on Sales)	-5,85	-11,90

Si evidenzia che sia il ROI che il ROS pur migliorando sensibilmente rispetto all'esercizio precedente per effetto della Determinazione della nuova tariffa da parte dei competenti uffici regionali (richiesta dalla SAF il 16/04/2012) mantengono valori negativi anche in ragione del fatto che detta nuova tariffa €/ton 102,94 non tiene conto dei maggiori costi che la S.A.F. sostiene per il recupero energetico e la rivalutazione ISTAT dal 21/07/2007 della tariffa di smaltimento in discarica che incide per €/ton 6,945. Pertanto, come già esposto nel paragrafo "Andamento della Gestione", la Regione Lazio ha richiesto a SAF di produrre i costi a consuntivo del 2014 certificati da primaria società di revisione (RIA G.T.) al fine di ricomprendere tali maggiori costi nella tariffa definitiva di accesso all'impianto di Colfelice. La stessa Regione in data 20 dicembre 2015 ha ricevuto gli elaborati prodotti dalla S.A.F. ed a breve verrà emesso il relativo provvedimento di rideterminazione della tariffa che decorrerà dal 01/01/2015.

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	13.610	Capitale sociale	120.690
Imm. materiali	11.529.685	Riserve	4.340.361
Imm. finanziarie	2.587.204		
Attivo fisso	14.130.499	Mezzi propri	4.461.051
Magazzino	618.688		
Liquidità differite	34.513.049		
Liquidità immediate	1.249.074		
Attivo corrente	36.380.811	Passività consolidate	3.302.287
		Passività correnti	42.747.972
Capitale investito	50.511.310	Capitale di finanziamento	50.511.310

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	-13.208.780	-14.583.864
Quoziente primario di struttura	0,07	0,04
Margine secondario di struttura	-9.906.493	-10.709.883
Quoziente secondario di struttura	0,30	0,30

In relazione ai sopra riportati margini di struttura si evidenzia che, seppur con un valore inferiore all’unità gli stessi risultano positivi evidenziando un adeguata struttura patrimoniale.

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	49,96	62,89
Quoziente di indebitamento finanziario	4,79	22,13

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell’analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l’equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità	-6.367.161	-10.443.788
Quoziente di disponibilità	0,85	0,72
Margine di tesoreria	-6.985.849	-11.031.489
Quoziente di tesoreria	0,84	0,70

In relazione ai suddetti indicatori di liquidità si evidenzia che nonostante il miglioramento dei valori rispetto all’esercizio precedente essi si mantengono al di sotto dell’unità evidenziando la necessità di ulteriore azione al fine del perseguimento dell’equilibrio finanziario nel breve periodo oggi ottenuto con il ricorso al credito bancario..

Rischi finanziari

Ai sensi dell’art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l’ambiente

La società nel corso del 2015 ha ottenuto anche la certificazione di qualità EMAS che si aggiunge alle certificazioni ISO 9001 e 14000 di cui la società già era in possesso.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)			3	3	18	18	82	63		
Donne (numero)			1	1	5	5	1	1		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni							19	2		
Da 2 a 5 anni							3	1		
Da 6 a 12 anni							14	22		
Oltre i 12 anni			4	4	23	23	47	66		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato			4	4	23	23	69	64		
Contratto a tempo determinato							5	0		
Contratto a tempo parziale							9	0		
Altre tipologie										

Altre class.	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.

Il contratto nazionale di categoria applicato è quello FISE-Assoambiente e un contratto di secondo livello siglato tra la società e i rappresentanti dei lavoratori rinnovato in data 30/03/2016 e depositato in data 04/04/2016.

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla data di chiusura del bilancio la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

OPERAZIONI SU AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

RIVALUTAZIONE DEI BENI L. 208/2015

La società, nel bilancio chiuso al 31/12/2015, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 889 della Legge n. 208/2015, di rivalutare i beni e le partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2014.

Nell'esercizio il valore delle immobilizzazioni è stato indicato al costo storico al netto del fondo d'ammortamento

FATTI DI RILIEVO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto, compatibilmente con la situazione finanziaria della società appesantita dalle difficoltà d'incasso dei crediti verso i clienti, al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Va segnalata, infatti, una crescente difficoltà nell'incasso dei crediti verso i clienti: il tempo medio d'incasso dell'esercizio 2015 si è dilatato a circa 300 giorni contro i 244 giorni di incasso medio dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda invece il settore delle immobilizzazioni, va segnalato il ricorso a lavori straordinari sul nostro impianto ammontanti complessivamente ad euro 536.215.

La Regione ha determinato con atto n. G00880 del 08/02/2016, notificata il 15/02/2016, con la quale al punto 4) dispone " di dare atto che con riferimento all'applicazione dell'aggiornamento tariffario delle somme dovute dai Comuni a seguito della determinazione della tariffa definitiva di accesso presso la discarica della soc. MAD srl in cui sono stati conferiti gli scarti ed i sovralli derivanti dall'impianto SAF SpA, in quanto costo di un servizio legittimamente attribuibile agli utenti finali che hanno pagato importi non congrui rispetto al servizio avuto, è stato determinato in maniera analitica tal costo che è pari al costo unitario per tonnellata conferita di 7,37 €/ton. Tale importo è stato valutato sul costo finale di smaltimento rapportato al totale dei rifiuti conferiti dai comuni nel periodo dalk 25/07/2007 al 21/04/2012. Tali somme sono legate soltanto allo svolgimento del servizio e sono calcolate al netto delle somme dovute al ritardo da parte della Regione nella determinazione (interessi e

rivalutazione).” . Pertanto la S.A.F. S.p.A. ottempererà, come è doveroso, nei termini della richiamata Determina Dirigenziale della Regione Lazio n. G00880 del 08/02/2016, valutando ogni opportuna iniziativa a tutela della società e dei Soci.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

L'emergenza per Roma Capitale continua e siamo stati richiesti di ricevere parte dei rifiuti urbani fin al 31 dicembre 2017. Tale richiesta verrà valutata in relazione alla capacità recettiva dell'impianto.

Infine, per quanto riguarda l'aspetto finanziario, riteniamo che il recente calo dei tassi bancari non possa che portare benefici alla nostra azienda.

Prevediamo infatti, alla luce della situazione odierna, una riduzione dell'incidenza degli interessi passivi sul conto economico.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

Comune di Atina - Trasferenza con terreno in uso gratuito;

Comune di Frosinone - Ufficio

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento a riserva straordinaria dell'utile di esercizio pari a euro 3.539.332.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo, data

COLFELICE , 11/05/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Mauro Vicano